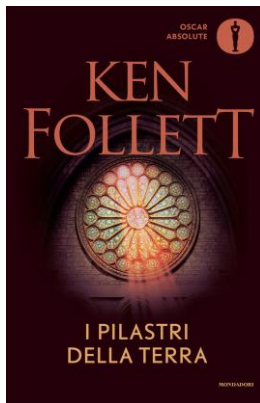


Ken Follett

I pilastri della terra



Un viaggio che vale la pena di compiere

Immaginate di dovere scrivere una storia di profondo amore dall'inizio alla fine. Lui vuole costruire un'arditissima cattedrale gotica in Inghilterra, lei, una commerciante di lana, vuole che sia restituito al fratello il titolo di conte che è stato sottratto illegittimamente al padre. Un'avventura che si svolge nell'arco di più di quarant'anni di vicende, intrecciate con la perfezione dei più grandi scrittori di thriller, e si dipana per più di mille pagine, tutte avvincenti.

Un libro come questo deve saper integrare e conciliare perfettamente conoscenze tratte dai più disparati campi del sapere, così come l'ambientazione medievale deve

saper incrementare la curiosità del lettore verso quest'epoca così lontana da noi.

Immaginate quanto grande possa essere stata la presunzione di Ken Follett quando decise di gettarsi in questa sfida; immaginate quante volte lo dobbiamo ammirare per averla superata a pieni voti col suo romanzo *The Pillars of the Earth* del 1989 (*I pilastri della terra*, traduzione italiana di Roberta Rambelli, Mondadori, Milano, 2007, pp. 1030).

La più straordinaria caratteristica di Ken Follett narratore resta tuttavia la completezza con la quale racconta la sua storia: distrugge ogni barriera tra l'età medievale e i giorni nostri. Di conseguenza ci si immedesima inevitabilmente nei personaggi e ci si sente talmente affini a loro da concludere che nonostante tutto, nonostante i secoli intercorsi, il presente si rispecchia nel passato, che dunque siamo sempre stati e saremo sempre magnificamente umani. Anche per noi, oggi, come per Jack e la sua amata, non c'è meta a cui non punteremmo per realizzare i nostri sogni. Questo ci rende tutti dei viaggiatori nel tempo, e in quanto tali non possiamo che appassionarci a questo libro, che è decisamente un viaggio che vale la pena di compiere.

La cattedrale che Jack Jackson decide di costruire dopo la morte del patrigno e la protezione di cui gode la compagna, Aliena, grazie alla quale la donna riesce a portare avanti il suo commercio, sono garantite dal governo illuminato di Philip, priore di Kingsbridge. Costui sostiene per tutta la vita una lotta contro coloro che vogliono ottenere il potere con la forza e la violenza, utilizzando come principio fondamentale della sua politica la sola

autorità di Dio e confidando nella pace e nella legge.

I due principali antagonisti sono il vescovo Waleran e il tirannico conte William Hamleigh, i quali daranno il via a una battaglia infinita con l'obbiettivo di riappropriarsi, con ogni terribile mezzo, delle ingenti ricchezze acquisite dal priorato durante il suo buon governo. Come il priore, anche i due innamorati saranno coinvolti nella lotta contro questi potenti avversari, i quali avevano tolto loro tutto; i nostri eroi continueranno a combattere per riprendersi ciò che era loro e per realizzare i loro sogni.

Sebbene noi possiamo essere solo in parte partecipi del fuoco che anima i protagonisti, esso riesce a conquistarci tanto che lasciare le pagine del romanzo è un'impresa. Ken Follett rende inoltre la sua opera ricca di spunti di interesse, di notizie e anche di curiosità sull'epoca in cui ambienta la vicenda e, così facendo, non solo evita qualsiasi monotonia ma anzi rende *I pilastri della terra* un libro avvincente per i lettori più diversi. In conclusione, questo tomo di mille pagine ci sembra non sia lungo abbastanza.

CONTRIBUTO

Nicola Pretto (III CB - Liceo Classico "Giacomo Zanella", Schio – 12 maggio 2019)